

Fluorescent	Indefinite	Partial	Non-deterministic
-------------	------------	---------	-------------------

Pagina 1 di 7

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
4030 Lande secche europee	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	3,66	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis canina canina</i> , <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Brachypodium rupestre</i> s.l., <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Campylopus fragilis</i> , <i>Carex caryophylla</i> , <i>Carex pilulifera pilulifera</i> , <i>Cladonia</i> sp. pl., <i>Cytisus nigricans nigricans</i> , <i>Cytisus scoparius scoparius</i> , <i>Danthonia decumbens decumbens</i> , <i>Dicranum scoparium</i> , <i>Festuca filiformis</i> , <i>Festuca stricta trachyphylla</i> , <i>Filago minima</i> , <i>Genista germanica</i> , <i>Genista pilosa</i> , <i>Genista tinctoria</i> , <i>Gentiana pneumonanthe pneumonanthe</i> , <i>Hieracium murorum</i> , <i>Hieracium umbellatum agg.</i> , <i>Hypnum jutlandicum</i> , <i>Leucobryum juniperoidum</i> , <i>Luzula multiflora</i> , <i>Melampyrum pratense</i> , <i>Molinia caerulea arundinacea</i> , <i>Polytrichum commune</i> , <i>Polytrichum juniperinum</i> , <i>Polytrichum piliferum</i> , <i>Potentilla erecta</i> , <i>Solidago virgaurea</i> , <i>Stachys officinalis</i> , <i>Succisa pratensis</i> , <i>Teucrium scorodonia</i> , <i>Thymus serpyllum agg.</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche. <i>Dichantheium acuminatum</i> , <i>Prunus serotina</i> , <i>Pteridium aquilinum aquilinum</i> , <i>Quercus rubra</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Rosa</i> sp., <i>Rubus</i> sp., <i>Solidago</i> sp. Attualmente c'è un ampio discostamento nella copertura percentuale delle specie indicatrici di disturbo, in particolare specie erbacee ruderali (soprattutto <i>Rubus</i> sp. pl. e <i>Pteridium aquilinum</i> che raggiungono localmente cop circa del 50%) e alloctone invasive (localmente cop circa del 50%) rispetto al target previsto (≤ 10). Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: <i>Betula pendula</i> , <i>Frangula alnus alnus</i> , <i>Fraxinus ornus ornus</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Quercus petraea petraea</i> , <i>Quercus robur</i> Attualmente c'è un leggero discostamento nella copertura percentuale delle specie indicatrici di dinamica progressiva (cop circa del 10%) rispetto al target previsto (≤ 5).
				Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	-	<i>Lanius collurio</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Carabidi</i> e <i>ropaloceri</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	L'abbandono delle tradizionali pratiche (raccolta della lettiera/strame, in genere nel periodo invernale) ha determinato una progressiva evoluzione della comunità (incremento di alberi e arbusti; accumulo di lettiera e quindi perdita delle specie vegetali di piccola dimensione a vantaggio di specie più ruderali come <i>Rubus</i> sp. pl. e <i>Pteridium aquilinum</i> ) con perdita di numerose specie tipiche (tranne <i>Molinia arundinacea</i> ) e alterazione della struttura e funzione dell'habitat.	≤ 10	Cop % delle specie indicatrici di disturbo o dinamica progressiva	La pressione ha un impatto ALTO. Data l'impossibilità di raggiungere nel breve termine il valore target si prevede come primo obiettivo di ridurre la copertura delle specie legnose o erbacee ruderali sotto il 25% nel breve termine per poi raggiungere il target desiderato nel medio-lungo termine
		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Diverse sono le esotiche invasive (tra le più abbondanti: vi è sicuramente <i>Robinia pseudocacia</i> ) che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 10	Cop % specie esotiche invasive	La pressione ha un impatto ALTO. Data l'impossibilità di raggiungere nel breve termine il valore target si prevede come primo obiettivo di ridurre la copertura delle alloctone invasive sotto il 25% nel breve termine per poi raggiungere il target desiderato nel medio-lungo termine
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2,49	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Achillea millefolium</i> , <i>Achillea millefolium agg.</i> , <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Anthoxanthum odoratum odoratum</i> , <i>Arrhenatherum elatius elatius</i> , <i>Carex hirta</i> , <i>Centaurea nigrescens</i> , <i>Cerastium holosteoides</i> , <i>Dactylis glomerata glomerata</i> , <i>Festuca pratensis pratensis</i> , <i>Festuca rubra agg.</i> , <i>Galium mollugo mollugo</i> , <i>Homalotrichon pubescens</i> , <i>Knautia transalpina</i> , <i>Leontodon hispidus</i> , <i>Leucanthemum vulgare agg.</i> , <i>Lolium multiflorum multiflorum</i> , <i>Lolium perenne</i> , <i>Lotus corniculatus corniculatus</i> , <i>Pastinaca sativa</i> , <i>Pimpinella major</i> , <i>Plantago lanceolata</i> , <i>Poa angustifolia</i> , <i>Poa pratensis</i> , <i>Poa sylvatica</i> , <i>Ranunculus acris acris</i> , <i>Ranunculus bulbosus</i> , <i>Ranunculus repens</i> , <i>Rumex acetosa acetosa</i> , <i>Salvia pratensis</i> , <i>Silene flos-cuculi</i> , <i>Silene vulgaris vulgaris</i> , <i>Taraxacum officinale agg.</i> , <i>Trifolium pratense</i> , <i>Trifolium pratense nivale</i> , <i>Trifolium pratense pratense</i> , <i>Trisetaria flavescens flavescens</i> , <i>Vicia cracca</i> , <i>Vicia sativa</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Alchemilla vulgaris agg.</i> , <i>Artemisia verlotiorum</i> , <i>Bellis perennis</i> , <i>Bromus erectus</i> , <i>Cirsium pannonicum</i> , <i>Convolvulus arvensis</i> , <i>Cynosurus cristatus</i> , <i>Erigeron annuus</i> , <i>Erigeron canadensis</i> , <i>Heracleum sphondylium</i> , <i>Oxalis dillenii</i> , <i>Polygonum aviculare aviculare</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Rumex crispus</i> , <i>Rumex obtusifolius obtusifolius</i> , <i>Solidago gigantea serotina</i> , <i>Stellaria media media</i> , <i>Trifolium repens repens</i> , <i>Urtica dioica dioica</i> Attualmente c'è un leggero discostamento nella copertura percentuale delle specie indicatrici di disturbo, in particolare specie erbacee nitrofile (cop circa del 10-15%) e alloctone invasive (localmente cop circa del 10%) rispetto al target previsto (≤ 10).
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose): <i>Corylus avellana</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Populus tremula</i> . Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. <i>Brachypodium rupestre</i> , <i>Asphodelus macrocarpus</i> , <i>Holcus lanatus</i> ). <i>Brachypodium rupestre</i> s.l., <i>Holcus lanatus</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> Attualmente c'è un leggero discostamento nella copertura percentuale delle specie indicatrici di dinamica progressiva (cop > 10-15%) rispetto al target previsto (≤ 10).
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note

			Prospettive future	PA13: Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	Una gestione inadeguata in termini di concimazione può portare ad un progressivo impoverimento dell'habitat a causa dell'ingresso o incremento eccessivo della copertura delle nitrofile	≤ 10	Cop delle specie indicatrici di disturbo (nitrofile o indicatrici di concimazione eccessiva)	La pressione ha un impatto BASSO. Dato che le aree su cui ricade l'habitat sono interamente private è possibile prevedere solo di incentivare una gestione corretta dell'habitat
			Prospettive future	PI02: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	Le porzioni dell'habitat meno gestite sono interessate dalla progressiva colonizzazione di specie infestanti tra cui domina l'esotica invasiva <i>Solidago gigantea</i>	≤ 5	Cop % delle esotiche invasive ( <i>Solidago gigantea</i> )	La pressione ha un impatto medio-basso in quanto interessa solo una porzione limitata dell'habitat.
			Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	L'assenza di una gestione periodica determina progressivamente un impoverimento floristico dell'habitat	≤ 10	Cop % delle specie indicatrici di dinamica progressiva	La pressione ha un impatto MEDIO
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	9,67	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Acer campestre</i> , <i>Allium ursinum ursinum</i> , <i>Anemone nemorosa</i> , <i>Arunco dioicus</i> , <i>Asarum europaeum</i> , <i>Athyrium filix-faemina</i> , <i>Brachypodium sylveticum sylvaticum</i> , <i>Cardamine bulbifera</i> , <i>Carex bizaoides</i> , <i>Carex pilosa</i> , <i>Carex sylvatica sylvatica</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Convallaria majalis</i> , <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Crataegus laevigata</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Doronicum pardalanches</i> , <i>Dryopteris filix-mas</i> , <i>Euonymus europaeus</i> , <i>Euphorbia dulcis</i> , <i>Erythronium dens-canis</i> , <i>Festuca heterophylla</i> , <i>Frangula alnus alnus</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Fraxinus ornus ornus</i> , <i>Geranium nodosum</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Helcus mollis</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Leucajum vernum</i> , <i>Luzula nivea</i> , <i>Luzula pilosa</i> , <i>Melica nutans</i> , <i>Mercurialis perennis</i> , <i>Physospermum cornubiense</i> , <i>Poa nemoralis</i> , <i>Polygonatum multiflorum</i> , <i>Primula vulgaris vulgaris</i> , <i>Prunus avium avium</i> , <i>Pulmonaria officinalis</i> , <i>Quercus petraea petraea</i> , <i>Quercus robur robur</i> , <i>Ranunculus ficaria</i> , <i>Ruscus aculeatus</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Scilla bifolia</i> , <i>Symphytum tuberosum angustifolium</i> , <i>Tamus communis</i> , <i>Ulmus minor minor</i> , <i>Viburnum opulus</i> , <i>Vinca minor</i> , <i>Viola reichenbachiana</i>	
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche. <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Loniceria japonica</i> , <i>Oxalis stricta</i> , <i>Persicaria dubia</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Pinus rigida</i> , <i>Populus canadensis</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Prunus laurocerasus</i> , <i>Prunus serotina</i> , <i>Pteridium aquilinum aquilinum</i> , <i>Quercus robur</i> , <i>Robinia pseudocacia</i> , <i>Rosa multiflora</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Spiraea japonica</i> , <i>Stellaria holostea holostea</i> , <i>Stellaria media media</i> , <i>Urtica dioica dioica</i> , <i>Impatiens parviflora</i>	
							Attualmente pur mancando dei dati quantitativi la copertura delle esotiche legnose è > 20%	
							Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. <i>Angelica sylvestris sylvestris</i> , <i>Bidens tripartita tripartita</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Teucrium scoradonia</i> , <i>Cytisus scoparius</i> , <i>Rubus sp.</i>	
			Altri indicatori di qualità biotica	Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
					Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	
					Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
					Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	
					Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
					Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Sciurus vulgaris</i> , <i>Accipiter gentilis</i> , <i>Drycopus martinus</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Myotis natterii</i> , <i>Plecotus auritus</i>
			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
			Prospettive future	PI04: Malattie degli animali e delle piante, patogeni e parassiti	Il deperimento della quercia stà indebolendo progressivamente le querce, soprattutto quelle nate nelle zone meno adatte. Nonostante gli studi non si è capito con chiarezza l'origine, ma si tratta di un concorso di cause tra cambiamenti climatici (periodi secchi), malattie e inquinamento. Attualmente pur mancando un conteggio esaustivo del numero di esemplari deperienti, indicativamente è una problematica che interessa all'incirca 30-40% degli esemplari di Quercus robur presenti nell'habitat	< 20	% di esemplari malati di Quercus robur	La pressione ha un impatto MEDIO.
			Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Diverse sono le esotiche invasive (tra le più abbondanti vi è <i>Robinia pseudocacia</i> ) che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 10	Cop % specie esotiche invasive	La pressione ha un impatto MEDIO.
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
		Area occupata	Superficie	//	29,92	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Castanea sativa</i>	
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudocacia</i> ), ruderali, sinantropiche. <i>Liriodendron tulipifera</i> , <i>Loniceria japonica</i> , <i>Oxalis stricta</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Pinus rigida</i> , <i>Populus canadensis</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Prunus laurocerasus</i> , <i>Prunus serotina</i> , <i>Pteridium aquilinum aquilinum</i> , <i>Quercus robur</i> , <i>Robinia pseudocacia</i> , <i>Rosa multiflora</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Spiraea japonica</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>	
							Attualmente pur mancando dei dati quantitativi la copertura delle esotiche invasive legnose è > 20%	
							Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. <i>Quercus cerris</i> , <i>Q. petraea</i> , <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Alnus cordata</i> ), <i>Acer campestre</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Alnus cordata</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Juglans regia</i> , <i>Quercus cerris</i> , <i>Quercus petraea</i>	
				Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		

9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione		Classi di età	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	≥ 5 > 5	% alberi/ettaro	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Sciurus vulgaris, Accipiter gentilis, Drycopus martinus, Lucanus cervus, Myotis natterii, Plecotus auritus
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI04: Malattie degli animali e delle piante, patogeni e parassiti	La presenza di forti attacchi funginei, cancro corticale del castagno (Cryphonectria parasitica) e del mal dell'inchiostro (Phytophthora sp), unita al recente arrivo del cinipide del castagno (Dryocosmus kuriphilus) stanno riducendo la vitalità dei fusti adulti. Le ceppaie sopravvivono emettendo nuovi polloni in sostituzione del morto che nel tempo crolla al suolo, mantenendo sempre giovane il bosco ed impedendone l'evoluzione. Il bosco aperto e luminoso consente l'ingresso di altre specie, in particolare rovi (Rubus sp) e robinia (Robinia pseudoacacia).	< 20	Numero di esemplari malati di Castanea sativa	La pressione ha un impatto MEDIO.
		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Le esotiche invasive (in particolare Robinia pseudoacacia e Quercus rubra) alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione determinando la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 10	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto MEDIO.
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1428 - Marsilea quadrifolia Segnalata in 21 siti in 5 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	3	Numero di ecodemi	La specie è presente in 2 ecodemi puntiformi (MQ007 e MQ016), corrispondenti a stagni artificiali. Si propone anche la creazione di un nuovo ecodeme (stagno artificiale)
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0.003	ettari	Habitat di specie: la superficie dell'habitat di specie è costituita da stagni artificiali
				Qualità delle acque	Assenza di inquinanti	-	Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: l'attuale habitat di specie non corrisponde ad alcun habitat (C1.2 "Permanent mesotrophic lakes, ponds and pools")
				Regime idrologico	Nessuna alterazione significativa	-	l'aprovvisionamento idrico è costituito unicamente da acqua piovana
				Morfologia spondale	Sponde non acclivi	-	essendo soltanto da precipitazioni atmosferiche, l'aprovvisionamento dipenderà dai cambiamenti climatici in atto
				Luminosità	Assenza di ombreggiamento	-	trattasi di pozze create anche per la batracofauna
				Specie aliene invasive	Assenza o presenza non significativa	-	le pozze sono parzialmente ombreggiate dal bosco, ma la specie non sembra soffrirne; il parziale ombreggiamento favorisce inoltre la permanenza dell'acqua nella pozza
							praticamente assenti
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Evoluzione naturale del corpo idrico. La pozza con il tempo si riempie di detrito vegetale e quindi si alterano le condizioni favorevoli alla specie	Costante	Profondità dei corpi idrici	La pressione ha un impatto MEDIO.

			PRESSIONI				RISERCHIO DELLA MISURA				INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLA MISURA							MODALITÀ D'ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO				
Specie/habitat	Obiettivo	Priorità (solo)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (ha, numero, %,...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link UNI	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MJC	Fonte di finanziamento dal 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (solo)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	MISURE PAF			
6200 Lande secche europee	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in cascata del pascolo, delle falci e dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Interventi di manutenzione dell'habitat	2000	Sup in mq	Ente Gestore		terminata	Interventi di taglio e falciatura della vegetazione infestante dominata da <i>Adonis autumnalis</i> , <i>artemisia</i> , e giovani piante di <i>Paspalum stramineum</i> e <i>Poa trivialis</i> . L'area è stata oggetto di un progetto sperimentale "Rinascita del fieno e nuovi habitat fenici". Intervento su 1.200.000 m². In particolare sono stati eseguiti i seguenti interventi: rinascita della biomassa per ripulire lo spazio occupato dalle specie infestanti arbustive, contenimento specie arbustive lungo i perimetri con taglio e rimozione, incremento di rifioritura dell'erba con pascolo di <i>Bovis</i> e pecore, evasione di alcuni rigogli per contenere la rigogliosità della pianta infestante <i>Chamaecrista</i> di <i>Chamaecrista</i> rigogliosa. La tempistica degli interventi deve essere concordata con la possibilità di non lasciare le graminacee, in particolare <i>Adonis autumnalis</i> .			Ente Gestore, Offa esterna incaricata	Per l'esecuzione dell'attività è stato affidato l'intervento a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente		-	no		Fondi dell'Ente con cofinanziamento di Terzi					
6200 Lande secche europee	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PA05 P02	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in cascata del pascolo, delle falci e dell'agricoltura tradizionale) Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di ripristino dell'habitat	2000	Sup in mq	Ente Gestore		da avviare	Gli interventi da effettuare entro 10 anni sono finalizzati alla trasformazione dell'attuale copertura forestale nella area con un notevole ridimensionamento degradato per ristabilire le condizioni ottimali per lo sviluppo della biologia.			Ente Gestore, Offa esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è stato affidato l'intervento a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente		-	no		CSA, LIFE, finanziamenti specifici e dedotti					
6200 Lande secche europee	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	P02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di taglio e contenimento delle essenze legnose invasive	2000	Sup in ha dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici di taglio e carico della vegetazione arborea allungata (perforata <i>Betula</i> , <i>Cornus alba</i> , <i>Prunus serotina</i> ), interventi di falciatura della <i>Adonis autumnalis</i> (e del <i>noce</i> <i>Rubus sp.</i> ). Misure da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Offa esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è stato affidato l'intervento a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente		-	sì	2.2 mantenimento e ripristino	LIFE, CSA, fondi regionali, fondi privati	E221				
6200 Lande secche europee	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in cascata del pascolo, delle falci e dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Interventi di taglio della vegetazione arborea infestante	0,5	Sup in ha dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Due cicli di taglio della vegetazione arborea infestante (da attuare entro 10 anni), da eseguirsi nel periodo agosto-settembre di due anni consecutivi			Ente Gestore, Offa esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è stato affidato l'intervento a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente		-	no		CSA, LIFE, finanziamenti specifici e dedotti					
6200 Lande secche europee	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in cascata del pascolo, delle falci e dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Interventi di falciatura dello stato erbaceo	1	Sup in ha dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Un ciclo di falciatura (entro 5 anni), da eseguirsi nel periodo invernale con cadenza triennale. L'intervento deve essere preceduto da studi di fattibilità, interventi di falciatura di alberi e arbusti da eseguire dopo un anno dal secondo ciclo (da attuare entro 10 anni)			Ente Gestore, Offa esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è stato affidato l'intervento a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente		-	no		CSA, LIFE, finanziamenti specifici e dedotti					
6200 Lande secche europee	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PA05 P02	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in cascata del pascolo, delle falci e dell'agricoltura tradizionale) Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio allo ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	10	Si riferisce al monitoraggio da 40 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adesso 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regolare degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bianchi et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo per verificare la riduzione del degrado, ma anche per verificare gli effetti negativi dell'abbandono delle attività gestionali tradizionali e delle esotiche invasive			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente		-	no		Fondi dell'Ente					
6200 Lande secche europee	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in cascata del pascolo, delle falci e dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Interventi di manutenzione periodica della linea elettrica alla tensione	0,5	Eltri	Ente Gestore		da avviare	Attuazione degli interventi previsti dalla "Linea guida e scheda tecnica per la gestione dell'habitat 6200" e "Linea guida per la gestione degli spazi a servizio degli estrattori" (Dagone e 47 anni, 2020, Attorno A.17, Offa Gestore 2020). Una volta individuata la zona idonea ad una gestione tecnica necessaria per garantire un affidabile costante che contenga la spinta arborea e gli arbusti favorendo il ritorno della biologia. Gli interventi devono essere effettuati periodicamente (adesso annuale) ma anche in modo da evitare il taglio e la falciatura con una gestione compatibile con la presenza della biologia.			Ente Gestore, TERNI, Offa incaricata	Autorizzazione di taglio con delle specifiche precisazioni da parte dell'Ente gestore e Terzi in distribuzione, Offa incaricata		N.d.	no		Fondi manutenzione gestione linea					
6200 Praterie magre da fieno a base arbustiva (plegaurum, plegaurum, Longicoma officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in cascata del pascolo, delle falci e dell'agricoltura tradizionale)	IR - inattuazione	Inattuazione una gestione mediante due cicli annuali con rimozione della biomassa.	2000	Superficie in mq di habitat	Ente Gestore		da avviare	Inattuazione entro 5 anni una falciatura in ottobre/novembre, e quindi operando da un lato all'altro dei prati di habitat e non dal centro alla periferia. Sembra inoltre utile (per l'eventualità) lasciare una fascia di prato da alternare nel tempo.			Ente Gestore, azienda agricola, privati	Inattuazione alla presentazione della domanda sul lato del CSA da parte dell'azienda agricola		-	no		CSA					
6200 Praterie magre da fieno a base arbustiva (plegaurum, plegaurum, Longicoma officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in cascata del pascolo, delle falci e dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Gestione mediante due cicli annuali con rimozione della biomassa	2000	Superficie in mq di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi entro 10 anni di falciatura in ottobre/novembre, e quindi operando da un lato all'altro dei prati di habitat e non dal centro alla periferia. Sembra inoltre utile (per l'eventualità) lasciare una fascia di prato da alternare nel tempo.			Ente Gestore, Azienda agricola incaricata	Previsione nel disegno del contratto di affitto tra Terzi e gestore (proprietario dell'area) e l'azienda agricola che si occuperà della falciatura		-	no		Fondi privati					
6200 Praterie magre da fieno a base arbustiva (plegaurum, plegaurum, Longicoma officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05 P02	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in cascata del pascolo, delle falci e dell'agricoltura tradizionale) Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici (ad esempio agrari) Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio allo ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	10	Si riferisce al monitoraggio da 20 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adesso 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regolare degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bianchi et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo per verificare la riduzione del degrado, ma anche per verificare l'effetto di una corretta concimazione, dell'assenza di gestione e delle esotiche invasive			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente		-	no		Fondi dell'Ente					
6200 Praterie magre da fieno a base arbustiva (plegaurum, plegaurum, Longicoma officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA13	Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici (ad esempio agrari)	RE - regolamentazione	Prescrizione in termini di concimazione organica	100	% di habitat	Ente Gestore	NO		Divieto di utilizzare prodotti fitosanitari, concimi chimici di sintesi e di spargimento di liquami. La concimazione organica (tracce) non è necessaria (e di 10 kg/ha) e deve essere controllata per il mantenimento dell'habitat.			Ente Gestore, GSA, Polizia provinciale	Approvazione da parte dell'Ente gestore della misura regolamentare nel Piano di gestione della ZSC (quando verrà approvato il PMS) e autorizzazione attività di sorveglianza per la verifica del rispetto della norma di opera dei corpi istituzionali competenti		-	no							
6200 Praterie magre da fieno a base arbustiva (plegaurum, plegaurum, Longicoma officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di cambiare la destinazione d'uso	100	% di habitat	Ente Gestore	Sì		Divieto di lavorazione del suolo (interventi agronomici invasivi come le frantumazioni) e altre pratiche (colture di fieno) che possono causare la compromissione della coltura permanente, impedendo la ricchezza specifica dei prati e favorendo la diffusione di specie arboree ed esotiche. Divieto di concimazione e colture specializzate e altre monocolture. Misure RE previste nel PAF vigente			Ente Gestore, GSA, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza del piano degli spazi protetti e nell'applicazione di sanzioni se previste		-	no							
6200 Praterie magre da fieno a base arbustiva (plegaurum, plegaurum, Longicoma officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di taglio e contenimento specie esotiche invasive	2000	Sup in mq dell'habitat	Ente Gestore		in corso	Interventi periodici di taglio-rasatura per contenere le esotiche invasive. Interventi finalizzati al miglioramento fisico dell'habitat mediante utilizzo di forature di promiscuità locale presso aree degradate delle specie esotiche			Ente Gestore, Offa esterna incaricata	Per l'esecuzione dell'attività è stato affidato l'intervento a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente		-	no		Fondi dell'Ente					
6200 Praterie magre da fieno a base arbustiva (plegaurum, plegaurum, Longicoma officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in cascata del pascolo, delle falci e dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Interventi di taglio della vegetazione arborea e arbustiva	2000	Sup in mq dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Rimozione di alberi ed arbusti per abbassare l'ombreggiamento e taglio della componente arborea per migliorare il pascolo. Interventi finalizzati da effettuare entro 10 anni di miglioramento fisico dell'habitat mediante utilizzo di forature di promiscuità locale.			Ente Gestore, Offa esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente		-	no		Fondi dell'Ente					
6200 Praterie di fieno a base arbustiva (plegaurum, plegaurum, Longicoma officinalis)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	P02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio allo ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	10	Si riferisce al monitoraggio da 20 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adesso 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regolare degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bianchi et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo per verificare la riduzione del degrado, ma anche per verificare nel tempo la copertura delle esotiche invasive			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente		-	no		Fondi dell'Ente					
6200 Praterie di fieno a base arbustiva (plegaurum, plegaurum, Longicoma officinalis)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	P02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi finalizzati a migliorare la struttura forestale	10	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi silviculturali entro 5-10 anni di miglioramento della struttura e composizione vegetazionale per favorire la rinnovazione e mantenimento di esemplari forestali di grandi dimensioni e l'incremento delle specie esotiche invasive			Ente Gestore, Offa esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente		-	sì	2.2 mantenimento e ripristino	LIFE, CSA, fondi regionali	E241				
6200 Praterie di fieno a base arbustiva (plegaurum, plegaurum, Longicoma officinalis)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	P02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Taglio e contenimento specie esotiche e ripulimento di specie arbustive	10	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Gestione conservativa da attuare entro 5-10 anni, mantenimento di tutte le Querce in buona stato di salute e rimozione delle specie esotiche che contrastano il corretto accrescimento delle Querce. Verrà valutata la possibilità di creare a difesa di specie arboree arbustive autoctone (specie di habitat).			Ente Gestore, Offa esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente		-	sì	2.2 mantenimento e ripristino	CSA, INTERREG, fondi regionali	E245				

1400 Querzoni di Forno o boschi subalpini e dell'Europa centrale del Carpijoni forestali	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	Al - altro	Definizione di norme specifiche per la corretta gestione del querone	100	% di habitat	Ente Gestore	da avviare	Gestione conservativa dell'habitat tramite il mantenimento di esemplari forestali di grandi dimensioni, taglio dei sott'esemplari morti e deperienti per mantenere il querone e lotta alle specie esotiche. Taglio dei castagni (Castanea sativa) che ostacolano l'arricchimento della Quercia. Per contrastare i cambiamenti climatici si prevede il mantenimento degli esemplari di Rovere (Quercus robur) e di Corno (Quercus corni) più adatti all'attuale regime idrologico.	Ente Gestore, Libero professionista incaricato, Carabinieri Forestali, Guardia Parco	Incursio ad un libero professionista per la redazione del PFI. Approvazione del PFI entro 1 anno e successiva verifica del rispetto delle prescrizioni contenute nel piano	30000	-	no		Fondi dell'Ente	
1400 Querzoni di Forno o boschi subalpini e dell'Europa centrale del Carpijoni forestali	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PI04	Molietti degli animali e delle piante, patogeni e parassiti	IA - intervento attivo	Rimozione degli esemplari deperienti di Quercus robur	10	% di habitat	Ente Gestore	da avviare	Durante le operazioni di autorizzazione al taglio del bosco viene consentita la rimozione delle piante malate e deperienti di Quercus robur. Misure da attuare entro 5 anni	Ente Gestore, Privati	Ente Gestore autorizza con delle prescrizioni specifiche durante le istanze di taglio richieste dai privati	30000	-	no		Fondi privati	
1400 Boschi di Castanea salva	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle esotiche e ringiovenimento del castagno	10	% di habitat	Ente Gestore	da avviare	Interventi periodici di rimozione delle specie esotiche legnose invasive in particolare gli esemplari che compromettono il corretto accrescimento degli individui di Castanea sativa. Controlli attivi in particolare a carico di Quercia rossa (Quercus rubra) e Robbia (Rubus pseudoacris). Misure da attuare entro 5-10 anni	Ente Gestore, ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	40000/anno	si	0.2 mantenimento e ripristino	CSA, INTERREG, fondi regionali		0.269
1400 Boschi di Castanea salva	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	IA - intervento attivo	Conversione ad alto fusto	10	% di habitat	Ente Gestore	da avviare	Nei castagneti meno aggraffati dai patogeni gli interventi di taglio del bosco sono volti alla conversione entro 10 anni del bosco ceduo in alto fusto. Mantenimento degli esemplari forestali di grandi dimensioni	Ente Gestore, ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	40000/anno	si	0.2 mantenimento e ripristino	LIFE, CSA, fondi regionali		0.263
1400 Boschi di Castanea salva	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	M&S: programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	10	16 distretti monitoraggio da 225 mq	Ente Gestore	da avviare	Monitoraggio periodico (biennale da 5 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse conservativo in Lombardia" (Boschi et al., 2017). Monitoraggio entro 6 anni non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare nel tempo le regressioni delle esotiche invasive	Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2000	-	no		Fondi dell'Ente	
1400 Boschi di Castanea salva	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI04	Molietti degli animali e delle piante, patogeni e parassiti	IA - intervento attivo	Rimozione degli alberi deperienti	100	habitat	Ente Gestore	in corso	Durante le operazioni di autorizzazione al taglio del bosco viene consentita la rimozione delle piante morte e deperienti per ridurre la presenza e stimolare ad emettere pollini più sani. In parallelo si effettua un controllo attivo delle esotiche presenti, in particolare Quercia rossa (Quercus rubra) e Robbia (Rubus pseudoacris)	Ente Gestore, Privati, ditta esterna incaricata	Ente Gestore autorizza il taglio richiesto dai privati. Incursio a ditta esterna per l'intervento di taglio	30.000	-	no		Fondi privati	
1400 Boschi di Castanea salva	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	Al - altro	Definizione di norme specifiche per la corretta gestione del castagno	100	% di habitat	Ente Gestore	da avviare	Gestione conservativa dell'habitat tramite il mantenimento di esemplari forestali di grandi dimensioni, taglio degli esemplari morti e deperienti per ringiovenire il castagno e lotta alle specie esotiche. Cose di deperimento a più avanzato ed evitare l'influenza delle specie esotiche nocive in tagli intensi per ringiovenire l'habitat.	Ente Gestore, Libero professionista incaricato, Carabinieri Forestali, Guardia Parco	Incursio ad un libero professionista per la redazione del PFI. Approvazione del PFI entro 1 anno e successiva verifica del rispetto delle prescrizioni contenute nel piano	Valori molto relativi alla misura dell'PFI operante per l'habitat 0.100					
1400 Boschi di Castanea salva	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI04	Molietti degli animali e delle piante, patogeni e parassiti	IA - intervento attivo	Rimozione degli esemplari deperienti di Castanea sativa	10	% di habitat	Ente Gestore	da avviare	Durante le operazioni di autorizzazione al taglio del bosco viene consentita la rimozione delle piante malate e deperienti di Castanea sativa. Misure da attuare entro 5 anni	Ente Gestore, Privati	Ente Gestore autorizza con delle prescrizioni specifiche durante le istanze di taglio richieste dai privati	30.000	-	no		Fondi privati	
1420 - Maricchia quadrifida	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Rafforzamento delle dinamiche di evoluzione dei corpi d'acqua	0	Num. stagni artificiali	Ente Gestore	da avviare	Intervento entro 5 anni di rimozione dei sedimenti e delle piante infestanti ininterenti, qualora necessario, adattamento della vegetazione direttamente acquatica	Ente Gestore, ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	4.000€/anno	si	0.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SWAP, CSA		0.2826
1420 - Maricchia quadrifida	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Rafforzamento delle dinamiche di evoluzione dei corpi d'acqua	0	Num. stagni artificiali	Ente Gestore	da avviare	Creazione entro 10 anni di un nuovo stagno artificiale con tracciatura di alcune piante dalle popolazioni esistenti nella ZSC	Ente Gestore, ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	4.000€/anno	si	0.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SWAP, CSA		0.2820
1420 - Maricchia quadrifida	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	M&S: programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico della specie	100	Superficie % habitat di specie	Ente Gestore	da avviare	Monitoraggio entro 5 anni secondo la specificità metodologica prevista dal Programma di monitoraggio specifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Stratigale, S., Rossi, G., 2016) e del Network di monitoraggio di LIFE sulla specie vegetale 1402014 (Droste et al., 2016). Il monitoraggio deve riguardare gli esemplari esistenti ed eventualmente quelli nuovi.	Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	000		no			

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF